Anno XXXIX — Lunedì 13 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 271

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Libertà vanno cercando

Il Comizio di Milano pei pubblici servizi

Milano, 12. — Presieduto dall'on. Maino ebbe luogo al teatro dei Filodrammatici un comizio indetto per discutere le condizioni dei pubblici servizi. Il teatro era affollatissimo; vari deputati erano presenti; altri aderirono. Parlarono gli on. Sacchi, Turati, Romussi, Zerboglio, Chiesa Pietro, Chiesa Eugenio, Viazzi, Rondani, Montemartini e qualche altro; tutti insistendo su questa duplice necessità; miglioramento dei pubblici servizi; libertà assoluta per gli addetti ai servizi medesimi.

Sì, libertà assoluta, come esiste ora per tutti i concittadini, siano impiegati dello Stato o no. Ma la libertà non si può avere senza la disciplina — ma intaccano la libertà, offendono le leggi dello Stato coloro che se ne servono per imporsi al Governo dello Stato.

Proclamano a Milano che gli impiegati devono essere liberi di associarsi e di denunciare al pubblico i difetti dell'amministrazione. Sta bene; ma devono dire la verità e non inventare come in quel famoso telegramma inviato a Turati a Milano; ma prima d'erigersi a censori del ministro devono fare interamente il proprio dovere (e se lo facessero il servizio andrebbe molto meglio sicuramente). Ma non devono seguire quei politicanti che li reggimentano per gittarli non contro il ministro che passa, ma contro il Governo che li stipendia coi denari del pubblico e ha l'obbligo di dirigerli.

Nessun Stato che non vada verso la rovina può tollerare che i suoi impiegati costituiscano associazioni miranti a togliere la gerarchia e sostituire ad una disciplina intelligente e sana, quella condizione di noncuranza, di diffidenza, di sospetto che esiste ora e alla quale non si porta rimedio coi metodi dei deputati socialisti e radicali.

Con questi metodi nè si ottiene giustizia nè si diminuisce il disagio nei nostri grandi servizii pubblici.

IL VIAGGIO DI FORTIS IN SICILIA

La visita a Grammichele

Le entusiastiche accoglienze

Catania 12. — Stamane alle otto e mezzo l'on. Fortis partì per Grammichele, il sito dell'ultimo tragico fatto.

Egli ricevette deputazioni a Scordia. Militello, Vizzini, Mineo splendidi e poveri paesi della regione etnea.

Il treno giunse a Grammichele alle ore 12 e 30.

Immensa folla di ogni ceto sopratutto di operai si assiepa alla stazione e sul piazzale con bandiere e musiche. Fortis è accolto da vivissimi unanimi applausi; si trovano ad ossequiarlo tutte le autorità, anche quelle di Caltagirone col Sottoprefetto.

Fortis monta in carrozza insieme al Sindaco di Grammichele, al prefetto di Catania, del deputato Gesualdo Libertini. In altre carrozze salgono le autorità i deputati, tutti coloro che accompagnarono Fortis da Catania.

La carrozza di Fortis è circondata da operai e a stento riesce a dirigersi verso il Municipio. Malgrado il tempo piovosissimo, le vie sono affollattissime. Il popolo saluta con espansione e con rispetto Fortis mentre la musica suona la marcia reale.

Quando Fortis sale in municipio la folla adunata nella piazza applaude entusiasticamente.

L'on. Fortis di ritorno da Grammichele è arrivato alle 17,45 alla stazione di Catania. La folla lo applaudì calorosamente; la dimostrazione si ripetè dinnanzi la prefettura dove Fortis alloggia Alle 18 Fortis ricevette il corpo accademico universitario.

Il dottore barricato in casa dal 18 ottobre

Foggia 12. — Certo dott. Modesti di Torre Maggiore continua a stare barricato in casa fino dal 18 ottobre.

Si crede che si alimenti di cibi secchi di cui è abbondantemente provvisto.

Sette persone avvelenate con la cicoria

Catania 12. — Una comitiva di sette persone che mangiarono della cicoria da loro raccolta in campagna furono stamane presi da atroci dolori e da vomito. Sembra che alla cicoria fosse mischiata della belladonna. Tre persone sono moribonde; le altre sono in gravi condizioni.

Un banchetto di 700 coperti a Roma

L'avvenire della capitale

Un discorso di Rava

Roma, 12. — Oggi nella serra del Palazzo dell'Esposizione, la Società generale dei negozianti e degli industriali di Roma celebrò con un banchetto di circa 700 coperti il terzo lustro della sua fondazione. Oltre a varie notabilità assistevano Rava, i deputati Guido Baccelli, Santini, Giovagnoli, Monti Guarnieri, il sindaco di Roma, la rappresentanza della Camera di commercio.

Al levare delle mense il presidente della Società Casciani salutò e ringraziò i convenuti, rilevò l'opera benefica compiuta dalla Società, fece voti pel risorgimento economico di Roma; terminò tra grandi applausi gridando: Viva Roma! Viva l'Italia! Viva il Re!

Parlò poscia il ministro Rava il quale disse che, dopo l'unità politica d'Italia bisogna cementare l'unità economica: e sul buon cammino, dice Rava, ci siamo. Dalle Alpi per virtù di savie leggi e di provvidi consigli scendono verso il mezzogiorno capitali accumulati colle industrie e ad essi si unissono quegli raccolti col risparmio dell'operaio. I capitali fanno fiorire nuove industrie, ravvivano il commercio come esposi al Congresso di Venezia.

Rava assicura tutto l'appoggio del governo a questo benefico movimento economico e chiude bevendo alla forte operosa Società dei negozianti, alla sua prosperità, al sindaco di Roma, alla patria italiana, al Re che la rappresenta degnamente.

Lo stato d'assedio in tutta la Polonia

Berlino, 12. — Un dispaccio da Varsavia al *Lokalanzeiger* dice che Witte ha risposto ad una delegazione di polacchi che l'assedio non sarebbe tolto e le riforme non sarebbero introdotte se non quando l'ordine fosse stato ristabilito. Witte si è dichiarato partigiano dell'autonomia della Polonia ma avversario all'autonomia politica. Il Governo malgrado la benevolenza che ha per la Polonia non cederà alle minaccie. Egli vuol agire liberamente.

Pietroburgo, 12. — Un «ukase» imperiale del novembre proclama lo stato d'assedio in tutti i dieci governi della Polonia.

Esposizione di Milano 1906

Sezione Agraria

Abbiamo da Milano, 10:

Il tempo utile per le iscrizioni degli espositori alla Sezione Agraria a termini del regolamento è chiuso.

La Commissione ordinatrice tuttavia, avendo ancora qualche piccola area disponibile per le mostre e allo scopo di avere maggior materiale su cui esercitare la sua selezione, accetta ancora qualche domanda ritardataria riferentesi ai seguenti oggetti: Prodotti agrarii vegetali (vini, olii, cereali, foraggere ecc.) Prodotti forestali ecc. Prodotti agrari animali (latticini, prodotti della bachicoltura e dell'apicoltura, carni conservate, polli ecc.). Macchine ed attrezzi per l'esercizio dell'agricoltura e delle industrie rurali. Dati illustrativi riferentisi a grandi e piccole opere di miglioramento agrario (bonifiche, irrigazioni, ecc.) Istruzione agraria, istituzioni agrarie, ecc.

Le domande debbono essere stese sugli appositi moduli forniti dal Comitato di Milano, da riempire con la massima diligenza e da ritornarsi con la maggior sollecitudine.

Per gli artisti

Si ricorda agli artisti che le notifiche per la mostra nazionale di Belle Arti di Milano debbono giungere all'Accademia di Brera non più tardi del 30 novembre prossimo. Debbono essere redatte in doppio esemplare ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione in lire dieci.

La Mostra fotografica

Colla creazione di speciali mostre temporanee il Comitato ha riservato una parte importantissima alla fotografia. Il programma di dette mostre vi riserva infatti l'intiera divisione 5 ed in essa, aperta tanto ai dilettanti quanto ai professionisti d'ogni parte d'Italia e dell'estero, potranno trovare posto le materie prime, gli apparecchi, il materiale pei laboratori, le applicazioni fotografiche di qualunque genere, non esclusi i processi modernissimi e la fotografia artistica.

Le iscrizioni a questa mostra rimangono aperte sino al 31 dicembre prossimo.

Per combattere la pellagra

Sabato si riunì presso la Deputazione provinciale la *Commissione Pellagrologica* presieduta dall'avv. cav. Luigi Perissutti, presenti i signori ing. G. B. Cantarutti, avv. V. Casasola, dott. F. Celotti, conte A. Caratti, prof. Fratini, dott. prof. Berghinz, prof. G. Antonini.

La Presidenza comunicò una lettera di congedo del prof. cav. Petri, e deliberò di inviare un saluto riconoscente all'egregio collega; — diede notizia dei sussidi di L. 7000 avuto dal Ministero dell'Interno per la cura alimentare dei pellagrosi, di L. 6,000 dal Ministero di Agricoltura per l'adozione di provvedimenti profilattici d'indole agraria, e di L. 300 dallo stesso Ministero a vantaggio della *Rivista Pellagrologica*; — diede comunicazione dell'elenco dei periti per l'esame del granoturco proveniente dall'estero, concretato d'accordo con la R. Prefettura; — partecipò la richiesta del Ministero dell'Interno di una relazione riguardante quanto è stato fatto nel corrente anno per l'applicazione della Legge sulla Pellagra nei Comuni obbligatori, e la Commissione ne affidò l'incarico all'ing. Cantarutti; espose le ragioni per le quali non potè accogliere le domande di sussidio presentate dal Pellagrosario di Mogliano Veneto e dal Forno comunale di Rivolto.

—

La Commissione prese atto delle risultanze del nuovo *censimento* dei pellagrosi della Provincia, le quali su per giù corrispondono a quelle dell'anno precedente, che portavano un numero totale di 1830 colpiti dal morbo.

Prese atto delle *Commissioni pellagrologiche* comunali istituite in 66 Comuni della Provincia.

Deplorò vivamente che non tutti i Comuni dichiarati pellagrosi con Decreto Prefettizio abbiamo ancora provveduto alla *somministrazione gratuita del sale* alle famiglie dei pellagrosi, e deliberò di segnalare detti Comuni al R. Prefetto affinchè provveda a far applicare la legge.

Prese atto delle *Locande Sanitarie e Cucine Economiche* in funzione nei comuni di S. Daniele, Vivaro, Chions, S. Vito al Tagliamento, Aviano, Pozzuolo, S. Giorgio di Nogaro, Gonars, Sesto al Reghena, Porpetto, Precenicco, Martignacco, Valvasone, Palazzolo, Fiume di Pordenone, Latisana, Cividale, Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda; e della *somministrazione del pane* in corso nei comuni di Talmassons, Maniago, Polcenigo, Zoppola, Rivignano, Pravisdomini, Bagnaria Arsa, Tricesimo, Pocenia.

—

La Commissione deliberò di procedere sollecitamente alla pubblicazione del *lunario igienico pellagrologico* e delle istituzioni popolari affidati ai sigg. Antonini, Caratti, e Fratini; e diede incarico alla Presidenza di scegliere i conferenzieri, e di stabilire i temi per le *Conferenze agrarie pellagrologiche* da tenersi nei principali centri pellagrogeni della provincia.

L'on. D'Aronco nel suo Collegio

La visita a Gemona - Il banchetto di Buia

A GEMONA

Il ricevimento in Municipio

Ci scrivono in data 12:

Senza preavvisi, senza pompe, improvvisamente e privatamente l'onorevole nostro deputato giunse qui venerdì sera col diretto delle 10.

La voce però si sparse subito in paese nel domattina e subito fu un accorrere di amici in casa dei co. Elti ove si trovava.

La Giunta fu sollecita ad invitarlo in Municipio, in veste ufficiale ed egli accondiscese ad accettare un modesto ricevimento in Municipio.

Non vi tacerò che un assessore, strada facendo, con frasi caustiche alluse a quel famoso burlesco ricorso, che già si sa firmato da un vecchio maestro carnico.

E tutti ne risero.

Avvisate le autorità governative del paese, in meno d'un ora si trovava già riunita la Giunta col sindaco Antonio Stroili, molti consiglieri comunali, il consigliere provinciale dott. Pasquali, il pretore, il ricevitore del registro, l'agente delle imposte, l'ispettore scolastico, il direttore didattico, l'ing. Zozzoli, il prof. De Luigi, l'avv. Piemonte ed altri ancora, mentre da parte del sig. Falomo si improvvisava un rinfresco ottimamente servito.

Trascorsero due ore in una conversazione davvero interessante, tanto che coloro che conoscevano il nostro D'Aronco solo di nome, riportarono di lui una delle migliori e più favorevoli impressioni.

Per il Duomo

Oggi l'on. D'Aronco, accompagnato dal sindaco dell'assessore Fedrigo Perissutti e da altri notabili si recò a visitare il tetto del Duomo che è monumento nazionale e che abbisogna di ricostruzione ex-novo, così che la sua veste diventa duplice: quale architetto per le istruzioni sul da farsi e quale deputato per ottenere il sussidio governativo.

Esaminò quindi i progetti di riatto ed avendoli trovati deficienti, si impegnò di farne uno più completo.

Visitò pure la Scuola d'arti e mestieri e plastica rimanendo ammirato dei meragliosi progressi di questa scuola.

Accompagnato anche dal bibliotecario cav. don Valentino Baldissera si recò quindi nella biblioteca comunale e nella sala del Consiglio comunale, ove si trovano conservati molti suoi progetti.

A BUIA

Che l'accoglienza dell'on. D'Aronco a Buia sarebbe stata affettuosa, nessuno lo metteva in dubbio, non si credeva però che la riunione avrebbe un così spiccato carattere d'imponenza, per il largo concorso di cospicue rappresentanze d'ogni comune del Collegio.

Ricordiamo che l'anno scorso, appena affacciata la candidatura d'Aronco, il *Friuli* scriveva che se l'avv. Caratti avesse avuto la prova che detta candidatura fosse spontanea e rappresentasse la volontà del collegio si sarebbe subito ritirato davanti a quel nome illustre.

Ora quella prova l'ha avuta e solenne!

E veniamo alla relazione della indimenticabile riunione.

I presenti

Fra i numerosi presenti, notiamo i rappresentanti più notevoli di tutto il Collegio: il sindaco di Gemona sig. A. Stroili, il sindaco di Tarcento sig. Vincenzo Armellini, il consigliere provinciale dott. Giuseppe Biasutti, il conte Antonino Daciani sindaco di Cassacco, il sig. Franz sindaco di Magnano, il cav. Antonio Furchir rappresentante il comune di Artegna il sig. Zacomer sindaco di Ciseriis, il sig. Pusca segretario di Lusevera in rappresentanza del sindaco, il dott. Ettore Morgante presidente della Società operaia di Tarcento, il sig. Iob. Giovanni assessore di Tarcento, l'ing. Giulio Biasutti, il signor Luigi Armellini, il sig. Manini in rappresentanza del comune di Segnacco, tutti gli assessori e i consiglieri di quel comune, il prof. Benedetti ispettore scolastico di Gemona, l'avv. Fedrigo-Perissutti assessore di Gemona, il dott. Gervasi di Nimis, il segretario di Magnano sig. Zanini Achille, il segretario di Segnacco sig. Zanini Antonio, il sig. Giacomo Pittini di Gemona, il signor Antonio Pellarini presidente della Congregazione di Carità di Segnacco, il sig. Albino De Maria di Loneriacco, il sig. Comelli di Torlano, il sig. Del Fabbro assessore di Tricesimo, i consiglieri comunali di Tricesimo Sant e Iannis, il sig. Pietro Andreoli di Loneriacco, il sig. Giacomo Boschetti di Tricesimo, il sig. Faleschini di Osoppo con altri rapprentanti di quel comune e numerosissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Il ricevimento in Municipio

Alle cinque e mezzo circa arriva da Gemona l'on. D'Aronco assieme al Sindaco di Gemona sig. Stroili e all'assessore avv. Fedrigo-Perissutti.

Sono a riceverlo allo scalone del municipio, il sindaco di Buia sig. Minisini, gli assessori, i consiglieri comunali, i signori avv. Piemonte G. B. e Riccardo Nicoloso, il segretario comunale dott. Marchetti, il notaio dott. Micheloni, il medico dott. Venchiarutti, i signori G. B. Guerra e Giovanni Guerra e numerosa popolazione che si affolla attorno alla carrozza dell'onorevole D'Aronco e lo applaude calorosamente.

Si sale in Municipio e quivi seguono le presentazioni e i saluti cordiali, durante i quali l'on. D'Aronco conversa affabilmente con tutti e specie coi più vecchi, venuti da lontano per riverirlo, e cogli operai.

Dopo di ciò tutti si avviano nella vicina sala ex Barnaba, ora delle scuole, per

il banchetto

La sala, per quanto ampia, mal contiene i numerosi invitati, circa un centinaio. Le tavole sono disposte a ferro di cavallo e un'altra tavola attraversa tutta la lunghezza della sala. Questa è elegantemente addobbata con verzure e ricche palme di fiori; alle pareti trofei di bandiere, i ritratti dei Sovrani e di Garibaldi e scritte patriottiche.

Durante il pranzo, servito assai bene, regnò la più schietta cordialità. Vi parteciparono anche i signori Tabacco consigliere comunale e Allatere maestro di S. Daniele. Furono accolti da significanti applausi, al loro apparire verso la fine del banchetto, i signori Andrea Nicoloso e Domenico Barnaba.

Durante il banchetto suonò, nel giardino tutto illuminato di palloncini alla veneziana, la brava banda di Buia. Quando intuonò la marcia reale scoppiarono unanimi applausi.

I discorsi

Parla l'on. D'Aronco

Con tratto di squisita gentilezza porge per primo il saluto ai convenuti l'on. D'Aronco, il quale senza attendere parole di saluto dalla cortesia dei presenti, esprime loro tutto intero l'animo suo, da galantuomo, senza bisogno di frasi che non sa nè vuol dire e che spesso nascondono mancanza di sentimento e di sincerità.

Invitato dal Sindaco di questa terra ridente ad assistere al gradito ritrovo, esitò molto ad accettare; di passaggio per Gemona, non pensava di rinnovare pubblicamente, in questo momento, la gradita conoscenza dei suoi elettori, nè visitare i varii centri del Collegio, ben sapendo che in tal caso avrebbe dovuto far udire la sua modesta parola prima che altrove in Gemona, non solo sua dolce terra natia, ma capoluogo ancora del Collegio.

Inoltre — continua l'oratore — nelle condizioni attuali, pendente un ricorso diretto a togliergli (*voci di protesta: No! No!*) quella rappresentanza politica che non sollecitò affatto, ma accettò solamente per dovere di partito, una visita elettorale urterebbe con quella riservatezza che si è imposta e che risponde non solo alla sua natura, ma alle tradizioni delle popolazioni nostre forti nel lavoro in patria o in terra straniera *(applausi)* ma aliene dal mettersi in mostra, dovesse pur ciò riuscire di danno. (*Bene!*) Non seppe però resistere all'affettuoso invito della popolazione di Buia e al desiderio di vedersi fra tanti amici.

Per questi motivi non farà un discorso politico, nel mentre tutti possono star certi che l'opera sua, aliena dalle gare e dai retroscena della politica, non si dipartirà mai da quella scrupolosa rettitudine che è il suo primo requisito ed insieme il più grande conforto nelle amarezze della vita pubblica.

— Oggi, amici — egli dice — vengo tra voi, a questo geniale e indovinato ritrovo, quale *amico* vostro, quale *conterraneo*.

Anzichè un programma vengo a dire la parola della riconoscenza per l'onore fattomi, per la stima in me riposta, sebbene da anni lontano dal mio paese, ai rappresentanti autorevoli di questo mandamento e del mandamento di Tarcento operosa, agli amici tutti, a care conoscenze giovanili qui presenti.

Grazie, di queste dimostrazioni di solidarietà e colleganza, grazie non solo perchè rivolte alla mia modesta persona, ma *sopratutto* perchè esse racchiudono un alto significato, una ferma e solenne adesione a un programma salutare di libertà (mentre quella invocata dai giacobini è licenza) programma di lavoro operoso per il bene della società e della famiglia, *a propositi di devozione alla Dinastia, antesignana un*

tempo del patrio risorgimento, base ora d'amore, concordia e progresso. (*Applausi frenetici*).

Salute a voi, amici, e auguri alle vostre famiglie, da chi non ebbe tempo di diventare oratore, ma sente profondamente gli affetti e le amicizie.

L'affettuosa chiusa è salutata da un vero uragano di applausi.

Il Sindaco di Buia

Si alza quindi il Sindaco di Buia sig. Minisini che pronuncia il seguente discorso:

On. Professore, Signori

Questa riunione che doveva essere un modesto convegno di amici politici, ha assunto una imprevista, solenne e consolante importanza per il lusinghiero ed onorifico intervento del nostro illustre rappresentante politico.

Appena fummo ieri a cognizione della sua presenza in Friuli ci affrettammo a sollecitare la sua venuta fra noi.

Porgo dunque, innanzi tutto, il saluto ed il ringraziamento del Comune per l'accettazione dell'invito. Buia si tiene altamente onorata di ospitare il Deputato del Collegio, l'illustre professore, onore della patria e dell'arte.

Buia che ha riposto nel lavoro tenace e coraggioso e nella intraprendenza la base della sua vita e del suo benessere, non può a meno di acclamare l'uomo arrivato col lavoro e coll'altezza dell'ingegno ai fastigi della gloria.

Porgo anche, a nome del Comune, il saluto agli egregi signori qui convenuti da tutte le parti del Collegio, con l'augurio che i vincoli di amicizia ed unione i quali si cementano in questi ritrovi, tornino a tutto vantaggio ed incremento di quella vita di libertà e d'ordine che è indispensabile per il bene dei nostri Comuni. (*Applausi*).

Il Sindaco di Gemona

sig. Stroili pronuncia il seguente discorso:

Brindo alla salute dell'on. comm. D'Aronco rappresentante del nostro collegio; brindo all'amico carissimo, al concittadino illustre che seppe con slancio di vero genio e con attività straordinaria portare il nome della piccola e grande patria onorato sempre, invidiato.

Il vostro culto nelle arti belle che educano, ingentiliscono e vivificano i popoli, che accompagnano, anzi precorrono la civiltà delle nazioni, merita l'elogio e l'ammirazione di quanti hanno a cuore l'umano progresso.

A voi dunque cui le incantate sponde orientali non fecero dimenticare il nostro Friuli, ben venga il nostro plauso e le nostre felicitazioni. Viva l'on. D'Aronco, viva il nostro deputato! (*Vivissime generali acclamazioni*).

Le adesioni

Il dott. Biasutti legge numerosi telegrammi e lettere di adesione fra i quali notiamo quelle del Sindaco di Nimis, dell'avv. cav. L. Perissutti, dell'assessore Andreoli di Segnacco, dell'ing. Paoluzzi, del sig. Eugenio Bortolotti di Tricesimo, del sindaco e del Consiglio di Lusevera, del dott. Pietro Mini e di altri di Nimis ecc. ecc.

Quindi il dott. Biasutti rileva e riafferma il dovere di gratitudine che si deve all'on. D'Aronco, che concesse, presato di affermarsi sul suo nome illustre. (*Vivi applausi*).

Il sindaco di Tarcento

L'egregio sig. V. Armellini pronuncia un indovinatissimo discorso portando il saluto dei suoi amici sinceri di Tarcento all'on. D'Aronco. Dice che molto, infinitamente molto si deve a lui che friulano come noi fece suonare di gloria il nome friulano anche fuori d'Italia.

Coi nostri ideali — dice l'oratore — di libertà, di onesto progresso, di amore alla Dinastia e di onore della nazione, noi formiamo un esercito abbastanza forte per sostenere qualunque lotta. (*Applausi*).

La Società sa sgombrare gli ostacoli che fanno retrocedere il progetto.

Rileva la corrente di simpatia che corse sempre fra Buia e Tarcento e si augura che sia vieppiù cementata da una strada che unisca ed affratelli i due centri del Collegio. (*Vivissime approvazioni*).

L'avv. Piemonte

legge altre sopragiunte adesioni fra cui quelle del conte Ferdinando Gropplero e di suo figlio che trovansi a Padova, dell'assessore di Trasaghis Giovanni Pico, del Sindaco di Artegna ecc. ecc.

Quindi l'oratore rileva l'imponenza del convegno che dimostra come si possano attendere serenamente le future battaglie.

Altri discorsi

Parlano poi — e dobbiamo per lo spazio solo accennare — a nome dei lavoratori di Gemona l'operaio Fantoni cui l'on. D'Aronco vuol stringere la mano; il segretario di Lusevera signor Pusca ricordando la fede compatta di quel Comune e della montagna e concludendo: Risorsi o non risorsi, l'on. D'Aronco sarà sempre il nostro deputato! (*uragano d'applausi*); il sig. G. B. Nicoloso, il quale, essendo sorta ormai spontanea l'idea di riunirsi annualmente a fraterno banchetto, propone Gemona quale meta del futuro convegno ed augura che una futura lotta trovi tutti affratellati in un solo pensiero di libertà e progresso mantenendo intatti i vincoli che ci uniscono alla Casa Sabauda. (*Applausi*).

Parlano ancora Giacomo Bosehetti, l'ispettore scolastico di Gemona prof. Benedetti, l'assessore di Tricesimo Del Fabbro che legge tra gli applausi un telegramma da inviarsi al Re, il sig. Faleschini rappresentante di Osoppo, il dott. Morgante con un forbito discorso inneggiante al Re e al Deputato, e un rappresentante degli emigranti.

La lieta e affettuosa riunione si protrasse fin dopo la mezzanotte, e tutti salutarono e acclamarono l'on. D'Aronco che ripartiva per Gemona.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 12:

La seduta di sabato scorso chiamò molto pubblico che aspettava, forse, di udir qualcosa riguardante la posizione ospitaliera fattasi in questi ultimi giorni così suggestiva fra noi. Vi si discussero invece con animazione due oggetti d'ordine scolastico: uno relativo alla nomina della signorina Angelica Allatere a maestra di una sezione di classe attualmente sdoppiata per eccessivo numero di alunne; un altro concernente la deliberazione di Giunta che aveva disposto per la provvisoria supplenza del direttore didattico. L'assessore per l'istruzione avv. Iogna sostenne efficacemente le ragioni dei provvedimenti confutando subito le eccezioni opponibili e dopo qualche osservazione dei cons. Beinat e Corradini gli oggetti furono approvati all'unanimità.

Dovendosi quindi discutere il bilancio preventivo del 1906 il Sindaco volle premettervi una sua relazione sulla situazione finanziaria perchè pubblicamente fossero noti gli angusti estremi dell'eredità assunta; ed espresso, con plauso, la volontà che il prossimo bilancio venga a rappresentare il vero più integralmente di quanto per il passato si sia praticato.

Ciò diede luogo a varie querimonie del cons. Cedolini che si studiò di chiarire come anche prima della sua amministrazione certe passività esistessero che non si poterono colmare.

Si attende ansiosamente per una delle prossime sedute la discussione del bilancio e la soluzione del grave problema della conferma del dott. Colpi, a chirurgo condotto.

Da SPILIMBERGO
Per l'onestà e per la verità

Ci scrivono in data 12:

Una corrispondenza da Spilimbergo del 9 corr. pubblicata sul *Friuli* del 10 n. 263, intitolata «dove lasciate l'onestà?» fra altro dice «anche il corrispondente «Veritas» del *Giornale di Udine* sorvolava su questa faccenda».

Rispondo. Non ho veste nè pretesa di conoscere, se i nomi dei candidati, dalla pubblica voce designati per la carica di Consiglieri Provinciali, abbiano la coscienza candida. Non ho sorvolato, ma ho creduto non esservi bisogno di accennare alla onestà, perchè tutti quei nomi li ritengo onesti. Che se il corrispondente del *Friuli* non condividesse la mia opinione, lascio a lui il compito di illuminare al caso gli elettori: e sarà tanto di bene. *Veritas*

Da CODROIPO
Per l'appalto del dazio

Ci scrivono in data 12:

Ieri l'altro si è riunita la Giunta municipale per passare a trattativa privata col miglior offerente per l'appalto del dazio.

Come si sa l'ultima offerta comunicata al Consiglio comunale fu quella della ditta Trezza per lire 35.849.69. Successivamente la società degli esercenti fece una offerta superiore.

Essendo però ora pervenuta una nuova offerta di L. 36 500 da parte della ditta Pazienti di Venezia, la Giunta decise di fissare per le ulteriori definitive offerte, la data del 15 corr. Si crede che una nuova offerta verrà fatta dalla società Esercenti, alla quale anche a parità di condizioni, verrà data la preferenza.

Da SACILE
Per il genetliaco del Re

Ci scrivono in data 12:

Ieri ricorrendo la festa nazionale del genetliaco del Re gli edifici pubblici e privati erano imbandierati.

Alla mattina alle ore 9 ebbe luogo la rivista dello squadrone qui distaccato.

La passò il capitano signor Bordes Federico.

Alle 2 del pomeriggio la banda cittadina svolse in piazza Plebiscito un attraente programma.

Alla sera la caserma di cavalleria fu splendidamente illuminata.

Da GEMONA
Festa degli alberi

Ci scrivono in data 12:

Da pochi giorni si era manifestato il desiderio di festeggiare il genetliaco del Re colla festa degli alberi. Assicurato l'intervento dell'autorità forestale, l'assessore all'istruzione, coadiuvato dall'ispettore scolastico Benedetti, tutto dispone per una miglior riuscita, e difatti alle ore 9 ant. di ieri, già si vedevano sotto la loggia municipale in alta tenuta l'ispettore Rizzi coi sotto ispettori Vintani e Meres ed 8 guardie, circondati da tutte le autorità locali. Poco dopo dalle scuole parte la scolaresca, circa di un migliaio di alunni, e preceduta dalla banda cittadina viene a disporsi sulla piazza innanzi alla loggia.

L'assessore Fedrigo Perissutti parla a nome del Comune, salutando e ringraziando gl'intervenuti, ricordando la genialità di solennizzare il genetliaco del Re colla festa degli alberi, e facendo voti che unendo così le varie forze per il bene del paese e della Patria, siano queste sempre pronte nei momenti di pubblici bisogni.

Seguono il direttore didattico sig. Modotti, e l'ispettore forestale signor Rizzi, il primo parlando agli alunni sulle virtù del nostro Re, il secondo sull'importanza del bosco.

Al suono della banda, il corteo si rimette in moto, seguito da quasi tutte le autorità, e si sale lungo la strada di Stalis al posto designato pel rimboschimento. Quivi si gode un bellissimo spettacolo, vedendo salire i giovanetti verso il monte, sedersi vicino alla fossetta stata scavata il giorno prima, e tutti godersi a piantare le loro piantine.

Eseguita la piantagione, parlò opportunamente l'ispettore scolastico prof. Benedetti, compiacendosi dell'entusiasmo dei bambini, sicuro che sarà principio di vero amore al bosco e non di distruzione vandalica.

Ritornati in paese, venne servito in Municipio un vermout d'onore a tutte le autorità intervenute ed al corpo insegnante, e su proposta dell'assessore Perissutti venne chiusa la festa col seguente telegramma al Re.

«Rappresentanza Comunale, Autorità » Scolastica, Forestale e locali, corpi » insegnanti e scolaresche tutte, uniti » oggi a solennizzare la festa degli al» beri, inneggiando all'amato Sovrano, » inviano sinceri omaggi di devozione » ed affetto.»

Da AVIANO
Consiglio comunale — Cose scolastiche — Una bruttura — Ubbriaco oltraggiatore

Ci scrivono in data 10:

Questo Consiglio comunale in seduta di iersera ha preso le seguenti deliberazioni; Approvò in 2ª lettura l'offerta di L. 150 pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e la gratificazione di L. 100 all'ex custode carcerario Luigi Mazzega pei suoi lunghi servigi. Accolse l'istanza dei frazionisti di Marsure per l'impianto di nuove fontane e deliberò in via definitiva l'aggiudicazione del dazio a licitazione privata.

**

Merita un plauso sincero questa amministrazione comunale per i nuovi provvedimenti in favore delle scuole ed un altro non meno sincero il direttore didattico sig. Coletti Girolamo per il provvedimento preso in grazia del quale gli alunni, nella mezz'ora della ricreazione, non si vedono più scarazzare per le vie e per le piazze, e rimangono nel cortile scolastico sotto la vigilanza dei rispettivi insegnanti.

*

Si sa da tutti che in Aviano c'è una commissione edilizia, ma da nessuno si sa perchè detta commissione abbia potuto permettere la bruttura d'un casotto eretto dal girovago Paroncilli sul viale principale di Aviano; viale che d'ora innanzi piuttosto che dei passeggi, si denominerà dei casotti.

**

Certo Cadel Francesco, amico affezionatissimo ed instancabile di Bacco, fu arrestato sotto l'imputazione di oltraggio alla guardia forestale Simoncini Policarpo.

Da FAGAGNA
Per un'associazione fra Casari

Ci scrivono in data 12:

Lo scorso settembre vi fu a Tricesimo sotto gli auspici del sig. Silvestro Prandini direttore di questa latteria e annesso osservatorio di caseificio una riunione per gettare le basi di un'associazione con scopo anche di mutuo soccorso fra i casari della Provincia. All'uopo fu nominato un comitato provvisorio che compilasse uno statuto.

Ieri seguì una riunione di oltre 50 aderenti nella quale fu approvato lo statuto.

Seguì poi un banchetto con parecchi brindisi.

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in IVª pagina

Da CIVIDALE
S. Martino — Smarrimento o borseggio — Caccia al fringuello — Nuova promozione

Ci scrivono in data 12:

L'annuale fiera di S. Martino, favorita dal tempo bello, ebbe, come si prevedeva, esito splendido. Immensa la quantità di gente affluita sui nostri mercati ove si conclusero molti affari. I casotti di piazza del Duomo, le trattorie, e le feste da ballo, fecero affaroni.

**

Ieri, verso mezzogiorno, si parlava di un borseggio che sarebbe avvenuto in piazza Paolo Diacono, in danno di una donnicciuola, la quale da un momento all'altro si trovò senza il portamonete contenente circa 7 lire in argento e rame.

La cosa fu denunciata ai carabinieri, ma a quanto pare si tratterebbe di uno smarrimento. Meglio così!

**

Oggi al campo di tiro al Bersaglio avrebbe dovuto aver luogo una gara di tiro al fringuello fra alcuni appassionati e distinti tiratori cividalesi; ma stante il tempo umido, la gara si fece solamente come esperimento.

**

Il nostro distinto V. Cancelliere sig. Domenico Cabrini, recentemente promosso per merito segretario alla R. Procura di Tolmezzo, ottenne la nomina a Cancelliere della R. Pretura di Gemona. Nuove vivissime congratulazioni al bravo funzionario che ci lascia per un posto così importante nella sua carriera.

Da PONTEBBA
Il suicidio d'un muratore a Pirano

Nella graziosa Pirano, ove si trovava per ragioni di lavoro l'altra notte poneva fine ai suoi giorni, gettandosi in mare — stanco della vita, perchè non appagato nei suoi desideri d'amore il muratore di qui Gio. Batta Buzzi, di anni 23, che a Pirano conviveva con uno zio materno.

Il mare agitato della notte asportò il cadavere, che a tutto ieri non era ancora stato rintracciato.

Da PALMANOVA
Per il Natalizio del Re

Ci scrivono in data 12:

Ieri in occasione del genetliaco del Re, sugli uffici pubblici e su molti edifici privati sventolava il tricolore.

Le truppe del presidio vennero passate in rivista nei rispettivi loro quartieri.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO
Per il concorso bovino

Ci scrivono in data 12:

Oggi si riunì per la prima volta il comitato promotore del concorso bovino da tenersi nella prossima primavera, che sarà un'utile gara fra gli allevatori del mandamento di Ampezzo.

Ha stabilito di fissare il 20 maggio data della mostra e di rivolgersi a tutti i comuni e latterie del distretto perchè vogliano concorrere alla buona riuscita della mostra col loro appoggio morale e materiale.

Non è a dubitarsi quindi che gli altri sette comuni daranno l'appoggio richiesto sia nell'interesse del miglioramento della razza bovina carnica sia per l'iniziativa lodevole promossa dal Circolo agricolo di Ampezzo di cui ne è anima il dott. Benedetto Dorigo.

Assisteva alla riunione il prof. Marchettano della cattedra ambulante di Agricoltura di Tolmezzo che diede tutti i possibili chiarimenti per la buona riuscita del concorso.

Il dissesto della ditta O. Nigris

Perdura in paese l'agitazione pel noto dissesto finanziario della ditta Osvaldo Nigris ed è un continuo consulto con uomini legali, con periti, ingegneri e pratici di commercio.

Sono in moto magistrati cancellieri ed uscieri non escluso il notaio che in questi giorni lavora giorno e notte.

Disparate sono le opinioni circa l'attivo ed il passivo della Ditta; molti fanno ascendere la passività ad una cifra esagerata infiorando particolari poco ammissibili, altri fanno credere che di passivo non ve ne esista e fra queste forti disparità i più ragionevoli si chiudono nel silenzio in attesa del risultato finale.

E' però poco corretto per taluni che in vita portarono l'uomo ai sette cieli e che in morte lo insultano, destinandolo persino nel Monte Bivera, dove la leggenda colloca i ladri in guanti gialli dell'alta Carnia.

Il cuore dei nostri operai

Tempo addietro alcuni operai addetti ai lavori di rimboschimento fecero una colletta «Pro Calabria» e consegnarono al Municipio l'importo, che non si degnò nemmeno di rilasciare una ricevuta.

Si vuol sapere ora dagli operai stessi se fu spedita la somma a chi spetta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 13 ore 8 Termometro 4.2
Minima aperto notte 1. Barometro 750
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 12.8 Minima 5.1
Media: 9.32 Acqua caduta ml.

Ai telegrammi di felicitazione

spediti dal Sindaco e dal Presidente del Circolo monarchico giovanile a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco, sono pervenute le seguenti risposte:

« *Sindaco* Udine
Caserta 12 ore 11

L'omaggio di cui Ella è stato interprete conferma i devoti sentimenti di codesta cittadinanza alla quale Sua Maestà manda per mezzo di Vossignoria cordiali grazie. *M. Ponzio Vaglia* »

« *Presid. Circolo Monarchico Giovanile*

S. M. il Re ringrazia il patriottico sodalizio da lei presieduto dei graditi solleciti auguri coi quali confermava la sua ben apprezzata devozione alla casa Savoia. Il ministro *E. Ponzio Vaglia* »

Società Udinese per Case popolari

Venerdì p. p. si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società sotto la Presidenza dell'avv. Capellani. Dopo varie comunicazioni del Presidente, il Consiglio prendeva atto della approvazione, da parte della Giunta Municipale, della planimetria predisposta per l'erezione delle case popolari, sui terreni già acquistati fuori porta A. L. Moro, lungo il canale Ledra.

Il Consiglio inoltre prese di nuovo in esame i progetti di dettaglio dei vari tipi di case, modificati in seguito a nuovi studii della Commissione tecnica composta dai sigg. ing. L. De Toni e perito L. Taddio e li approvava definitivamente, dando incarico al perito sig. L. Taddio, di raggruppare i vari tipi disponendoli sulla planimetria già approvata in modo da formare il piano generale di distribuzione: incarico che il sig. Taddio si è assunto di esaurire entro un mese.

Il Consiglio ha pure deliberato di procedere senz'altro alla sistemazione dell'area fabbricabile, domandandone agli ingegneri L. de Toni e L. Organi-Martina lo studio sulla base dei rilievi già eseguiti, in modo che il tracciato delle strade, la livellazione del suolo, i lavori per lo scolo delle acque, per l'acquedotto, per l'introduzione del gas, possano essere eseguiti durante l'inverno.

Si occupò di altri argomenti di ordinaria amministrazione.

**

Oggi alle due del pomeriggio si riunisce il comitato municipale per le case popolari, allo scopo di esaminare i progetti e di approvare quanto venne preparato dalla Società per le case popolari.

Per la cooperativa di consumo

Ieri alle tre pom. seguì l'assemblea degli iscritti alla Camera del lavoro per gettare le basi di una cooperativa operaia di consumo.

Presiedeva il segretario interinale Savio che deplorò la scarsità degli intervenuti.

Dopo un discorso sul caro prezzo dei viveri in genere del signor Libero Grassi che fu accolto con molto favore, fu approvato un ordine del giorno, nel quale, dato l'affidamento della Cooperativa dei ferrovieri, che si impegna di venire in aiuto della Cooperativa Operaia di consumo, l'assemblea ne approva i concetti e si riserva di nominare una commissione che studi i mezzi più acconci per istituire al più presto la Cooperativa stessa.

Fra libri ed opuscoli

Abbiamo ricevuto: *Il Castello di Aviano* di Egidio Zoratti, pubblicazione per nozze e la relazione del comm. Stringher al Congresso della *Dante* a Palermo. Ne riparleremo.

UN GRAVE FATTO DI SANGUE

a S. Martino al Tagliamento

Paciere ferito mortalmente

Un egregio amico ci scrive:

Mi prendo premura di darvi notizia, d'un fatto successo stanotte a S. Martino al Tagliamento.

Mentre due contadini, che erano brilli per futili motivi si accapigliavano, un terzo s'intromise per separarli ed in compenso ricevette due potenti coltellate una delle quali interessante la spina dorsale.

Il feritore inseguito, pare sia riuscito a fuggire ed il ferito fu condotto all'ospitale in gravissime condizioni.

Gravissima disgrazia a Pasian di Prato

Un bambino stritolato da una scala

Questa mattina si stava lavorando attorno al campanile di Pasian di Prato per levare l'amatura, quando ad un tratto cadde una scala a piuoli che andò a colpire il bambino Rossi Mario di G. B. d'anni 8 e mezzo che si trovava nei pressi del campanile.

Il povero piccino rimase stritolato e versa in condizioni disperate.

I BALLI DI IERI

Un arresto

Ieri la cittadinanza si stupiva che dopo il formale divieto del Prefetto in più luoghi della città e del suburbio si ballasse a tutto andare.

Abbiamo chiesto spiegazioni in proposito e ci fu detto che il divieto del Prefetto si limita ai tempi, diremo così, normali; ma quando scade qualche sagra tradizionale, come è appunto quella di S. Martino, viene concesso di ballare.

**

Ieri sera a Paderno, un operaio del Cotonificio, certo Virginio Adami di Paderno, entrò nella sala Bertoli, in preda ad una sbornia solenne.

I carabinieri di servizio lo accompagnarono a casa ma egli ricomparve poco dopo sulla festa per modo che fu dichiarato in arresto per ragioni d'ordine pubblico. All'atto dell'arresto oltraggiò i carabinieri colle parole assassini, birbanti ecc.

Venne passato alle carceri.

Il primo funerale municipale seguirà oggi alle tre. Il defunto che ha questo poco ambito onore, è certo Del Negro Eugenio trentenne, ex infermiere dell'Ospitale.

Sarà un funerale di quarta classe.

Facendo ginnastica il ragazzo tredicenne Attilio Padovan cadde in malo modo e riportò la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore. Ne avrà per oltre un mese.

VOCI DEL PUBBLICO

La protesta dei falegnami

Ormai certi del fatto che il nostro Municipio fece commissione di un numero di banchi di scuola alla ditta *Venier* di *Villa Santina*, certamente avrà cercato un interesse a migliori condizioni di noi falegnami della città, perchè il denaro del pubblico venga economicamente adoperato; fin qui è vero e siamo giusti; ma se l'on. Giunta comunale vedendo a questo modo crede di far bene, s'accorgerà poi di creare dei malcontenti qui nella classe dei falegnami, specie piccoli proprietari, i quali stasi per la concorrenza dal di fuori, che dalla poca giustizia a cui si affidano i lavori, si permettono render pubblica questa proposta e cioè: *che l'on. Municipio trovasse il modo di accontentare tutti con un provvedimento da stabilirsi nel regolamento sulla tariffa daziaria applicando nello stesso un aumento di tassa sull'importazione del legname lavorato*, cioè mobili e serramenti, come lo è già in vigore a Venezia, Napoli, Bari, Genova ed altre città e così troveressi un rimedio da tanto tempo desiderato, onde cessi un poco quella crisi di lavoro che pur troppo si lamenta.

Sticotti Luigi, falegname.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 5 all'11 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti » — » —
» esposti » — » 1
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Romano Degano cordaiuolo con Iole Fabbro setaiuola — Giovanni Toso muratore con Virginia Gottardo contadina — Antonio Simonutti muratore con Maria Bulfone contadina — Ferdinando R.go agente ferroviario con Teresa Baldan tessitrice — Enrico Fantin operaio di Cotonificio con Albina Colussi contadina — Giuseppe Passino fornaciaio con Luigia D'Orlando tessitrice — cav. ing. Ettore Berghinz maggiore del Genio Navale con Caterina Volpi agiata.

MATRIMONI

Vittorio Magheri r. pensionato con Armellina Pertoldi casalinga — Domenico Gremese fabbro con Adele Canciani tessitrice — Giuseppe Manganotto litografo con Giovanna Gremese setaiuola — Nicolò Colauzzi Pietrobon possidente con Maria Zoratti agiata — Elvio Bardini guardia carceraria con Delmina Cioni casalinga — Aurelio Zamparutti falegname con Ermenegilda Pittaro casalinga — Enrico Nadalig sarto con Anna Tonsigh sarta.

MORTI

Isabella Giavon-Venuti fu Giacomo di anni 68 casalinga — Anna Costanti-Pasquotti d'anni 63 casalinga — Maria Bulfoni di Luigi d'anni 1 e mesi 2 — Marianna Iussigh Forni fu Giuseppe d'anni 86 possidente — Lucia Cantoni Perini fu Girolamo d'anni 58 casalinga — Olga Ruggeri di Adriano di mesi 2 — Gardo Vicario di Giovanni di mesi 3 — Gemma Del Zotto di Pietro di ore 4 — Giuseppe Lugano fu Leonardo d'anni 85 agricoltore — Domenica Cattini-Bozzo fu Angelo d'anni 53 contadina — Arturo Zuccolo di Candido di giorni 21 — Teresa Schiffo fu Francesco d'anni 44 setaiuola — Eugenio Minisini di Giuseppe d'anni 43 agricoltore — Pompeo Faidutti fu Pietro d'anni 53 caffettiere — Regina Piva-Tosolini d'anni 80 casalinga — Luigi Zelant fu Antonio d'anni 64 negoziante.

Totale N. 16

dei quali 11 a domicilio e 5 negli altri stabilimenti.

STELLONCINI DI CRONACA

Ora e sempre per D'Aronco

I lettori troveranno, oggi, in prima pagina, la relazione delle cordialissime feste fatte nel collegio di Gemona al deputato D'Aronco. Il banchetto di Buia fu per l'illustre uomo una dimostrazione sincera, impetuosa, improvvisata d'affetto. E vi parteciparono i rappresentanti di tutto il collegio.

Così fu risposto alla ridicola insidia di ricorrenti appiattati nell'ombra (fuori i nomi!); così ribattendo le stolide calunnie del giornale dei battuti, gli elettori liberali vollero affermare, in cospetto del pubblico, coi metodi di vera lealtà democratica, la loro fiducia incondizionata e la loro altissima stima nel deputato Raimondo D'Aronco.

I socialisti di Venezia

Ci scrivono:

A Venezia i socialisti si dilaniano. Avendo il Marangoni, famoso organizzatore dello sciopero generale, ex direttore del *Nuovo Secolo*, nel processo coi conti Brandolin, buttato a mare il compagno Elia Musatti per il famoso articolo della « Norma », questi convocò la sezione del Partito e la fece riaffermare il suo *profondo disprezzo* per il Marangoni stesso, invitando la direzione del partito a buttarlo fuori.

Il *Giornaletto* a commento di questi fatti dice: « Il pubblico sputa. »

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Le ultime della « Tosca »

Sabato il « Rigoletto »

Due rappresentazioni trionfali quelle di iersera e di sabato della *Tosca*.

La sala del Minerva, illuminata per cura del Municipio, in occasione del genetliaco del Re, presentava uno splendido colpo d'occhio. Fu suonata fra grandi applausi del pubblico tutto in piedi la marcia reale.

Lo spettacolo ebbe lo stesso esito brillante, grazie ai valenti artisti signorina De Roma, signori Ardito, Santini, Vignò e Bardi e al maestro concertatore Fratti.

Martedì e giovedì ultime della *Tosca* e sabato prima del *Rigoletto*, protagonista il baritono Ardito.

ULTIME NOTIZIE

Per il suffragio universale

Le dimostrazioni di ieri in Austria

Lo sciopero generale pel 28?

Vienna, 12. — Oggi ebbero luogo dimostrazioni per il suffragio in parecchie città dell'impero.

Quella di Vienna passò senza gravi disordini; vi furono solo una ventina di maestri.

Il partito socialista scontento delle dichiarazioni fatte dal ministro Gautsch a proposito del suffragio universale ha indetto una solenne dimostrazione per il giorno dell'apertura del Parlamento.

Trieste, 12. — Il comizio al Politeama per il suffragio universale riuscì imponente. Parlarono Pittoni e Lazzarini con intonazione rivoluzionaria. Poi si fece una passeggiata con canti e grida contro l'Austria. La polizia lasciò fare.

Qui si dice che pel 28 si farà uno sciopero generale in Austria.

Conflitti sanguinosi

Budapest, 12. — In un comizio tenuto ieri a Cinquechiese (Fünf-Hirchen) dagli indipendenti nazionali, intervennero Appony e altri deputati. I socialisti (?) lanciarono sassate contro gli ospiti. Ne seguì una tremenda baruffa con parecchi feriti gravi.

Bülow in Italia

Roma, 12. — Contrariamente alle notizie del *Popolo Romano* si crede che Bülow verrà in Italia prima della fine dell'anno, per abboccarsi col Tittoni.

Producono qui impressione le notizie da Vienna.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 11 novembre

Venezia	12	76	48	16	69
Bari	23	12	83	88	59
Firenze	31	32	43	20	69
Milano	89	38	22	16	11
Palermo	59	5	48	6	7
Roma	63	71	79	27	26
Torino	31	2	13	18	74
Napoli	35	62	14	82	57

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Canciani e lo zio Onorio profondamente commossi, ringraziano vivamente tutti quelli che col loro intervento ai funerali del loro amato capo, vollero onorare la Sua memoria.

Un ringraziamento speciale rivolgono al co. Antonio Romano, alla rappresentanza comunale di Foletto, nonchè alla Società filarmonica di Foletto che gentilmente si prestarono.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10 7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

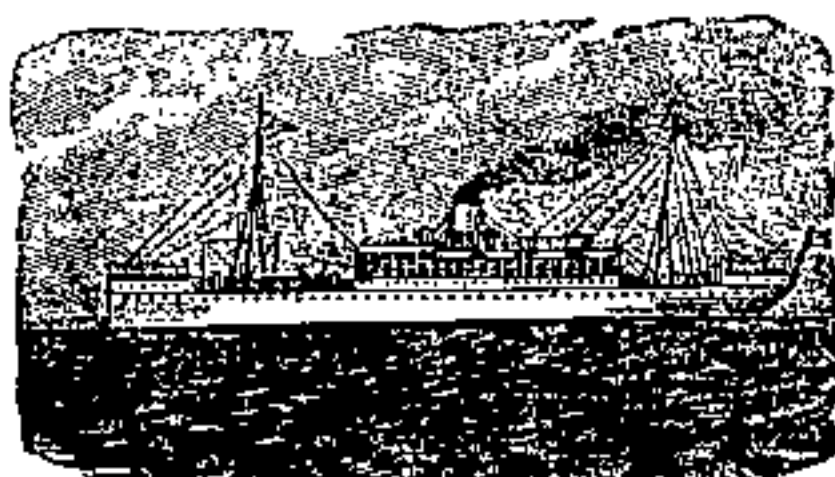
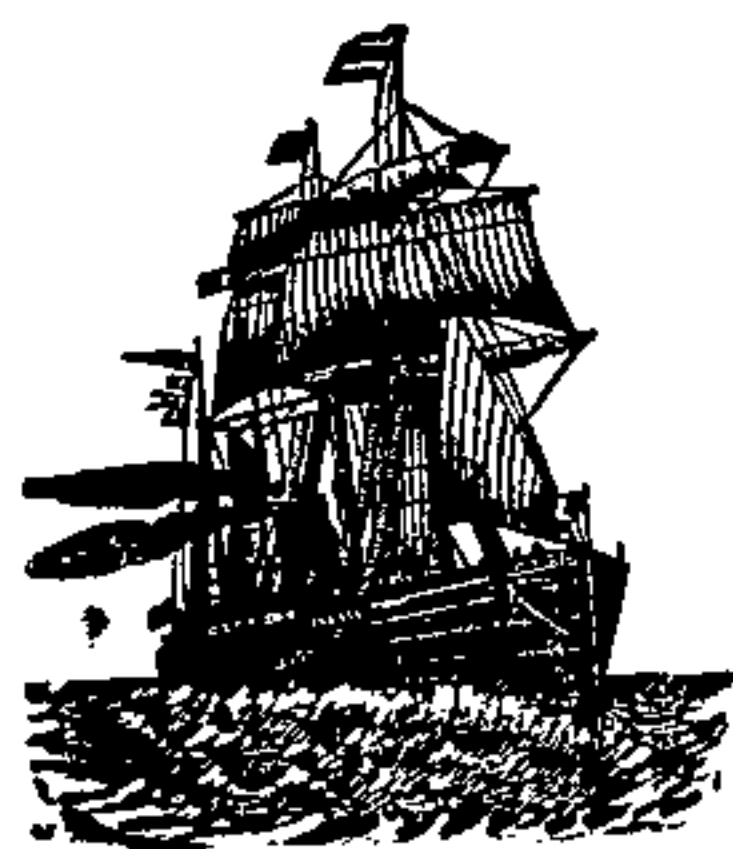
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	14 Novemb.	Napoli	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	18 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	15
BRASILE 1° viaggio	»	30 »	Napoli	5400	3500	16	**13**

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
CITTA' DI MILANO c.	La Veloce	15 Novemb.	Napoli e Teneriffa	4041	2571	13.1	28
DUCA DI GALLIERA c.	»	16 »	Barcellona e Cadice	4304	2841	14.4	20
ITALIA (completo)	»	30 »	Barcellona e Teneriffa	5400	3500	16	19
CITTA' DI TORINO	»	9 dicem.	Barcellona	4041	2500	13.1	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 novembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 18 - Milano.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine !!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.
Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti